

<b>Mittente</b>	Cebà Ansaldo	<b>Destinatario</b>	Lomellini Goffredo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Vidi tuam in Senecae beneficia		
<b>Contenuto</b>	Afferma di aver letto un'epitome al 'De beneficiis' di Seneca composta dal Lomellini; loda l'opera, ma aggiunge che dal suo ingegno era lecito attendersi qualcosa di più. La lettera è scritta in latino.		
<b>Fonte</b>	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 46-47.		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		

---